



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

- Alla c.a. del
Magistrato Istruttore
Cons. Paola Basilone

**Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per
l'Umbria**

Via Martiri dei Lager, 77
06128 Perugia – PG –
umbria.controllo@cortedeiconti.it

Oggetto: *Deliberazione n.58/2021/PRSE del 29/10/2021 Controlli di legittimità-regolarità rendiconti esercizi 2016, 2017, 2018 del Comune di Torgiano (ns Prot. n.0010653 del 2/11/2021) - II° parte comunicazioni e relazione conclusive*

Facendo seguito alla relazione inviata il 31 dicembre 2021 a parziale risposta alla vostra Deliberazione in oggetto si forniscono, con la presente, elementi, valutazioni, documenti in relazione alle restanti criticità da voi sollevate, secondo quanto richiesto.

1) "E' necessario compilare tutti gli allegati al rendiconto previsti dal D.lgs. n. 118/2011 comprendendo le indicazioni previste dall'allegato n. 10 (lett. d ed e) al D.Lgs. n. 118/2011. A tal proposito, tenuto conto dell'omissione rilevata in parte motiva, si invita a trasmettere a questa Sezione i dati delle entrate e spese non ripetitive per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 secondo lo schema di legge sopra previsto."

Dal controllo effettuato sugli atti di approvazione dei Rendiconti della Gestione 2017, 2018 e 2019 (nell'ordine Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 18/05/2018, Atto del Commissario Prefettizio n.28 del 23/05/2019, Delibera del Consiglio Comunale n.23 del 29/06/2020) si è constatato che i prospetti d) ed e) dell'allegato 10) previsto dal D.Lgs. n.118/2011 sono stati annessi solo per la parte degli accertamenti (prospetto d) nei Rendiconti 2018 e 2019.

Detti prospetti sono tuttavia presenti nella nostra contabilità .

Dalla verifica effettuata con la software house, si è appurato che nei file XBRL estratti e inviati alla BDAP i dati contenuti nei suddetti allegati (omessi), sono stati tutti inseriti. Quindi la parziale omissione dell'annessione ai Rendiconti dei prospetti d) ed e) dell'allegato 10 non ha impedito che automaticamente i dati sulle entrate e sulle spese non ricorrenti fossero presenti ed inseriti nella BDAP.

Si allegano pertanto i prospetti d) ed e) dei Rendiconti 2017, 2018, 2019 come richiesto secondo lo schema di legge (allegato 1).

Si propone inoltre di provvedere ad inserirli nella Deliberazione di approvazione del Rendiconto della Gestione 2021 ad integrazione e rettifica della omissione da voi rilevata per gli esercizi 2017, 2018, 2019.

Nel merito dei dati inseriti ed approvati con i rispettivi Rendiconti si riconosce una non accurata rilevazione delle entrate e delle spese ricorrenti. Le stesse sono state infatti considerate solo in ordine ad contributi da altri enti una tantum e alle relative spese. Le ragioni di tale condotta sono riconducibili alla carenza di personale già segnalata



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

nelle precedenti comunicazioni¹ e che ha comportato l'errore materiale.

Nell'esercizio 2020 in sede di approvazione del Bilancio di Previsione si è finalmente provveduto ad una rilevazione precisa delle entrate e delle spese non ricorrenti, come evidenziato le prospetto allegato 2.

Lo squilibrio era presente nel triennio con diversa entità:

<i>Bilancio di Previsione</i>	2020	2021	2022
SQUILIBRIO	-229.046,00	-81.500,00	-50.000,00

In sede di Rendiconto 2020 lo squilibrio risultava pari a

<i>Rendiconto 2020</i>	2020
SQUILIBRIO	-370.869,03

Nell'esercizio 2021, ai sensi del punto 9.11.3. del Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., in sede di approvazione del Bilancio di Previsione (DCC n.40/2021) si è data illustrazione della articolazione e della relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti, effettuando anche una valutazione delle entrate non ricorrenti consolidate, scorporandole dagli ammontari delle non ricorrenti al fine di verificare l'entità dello sbilancio (pagg- 36-38 dell'allegato 3). Si riportano qui i prospetti di sintesi.

<i>Sbilancio entrate /uscite non ricorrenti</i>	Esercizio		
	2021	2022	2023
<i>senza quote consolidate di entrate non ricorrenti</i>			
Parte Corrente	-329.775,42	-260.683,26	-269.259,73
Parte Investimenti	34.500,00	17.000,00	17.000,00
Sbilancio	-295.275,42	-243.683,26	-252.259,73

<i>Sbilancio entrate /uscite non ricorrenti al netto delle quote consolidate delle entrate non ricorrenti</i>	Esercizio		
	2021	2022	2023
Parte Corrente	-201.775,42	-131.443,96	-140.020,43
Parte Investimenti	168.413,18	120.000,00	198.913,18
Sbilancio	-33.862,24	-11.443,96	58.892,75

Alla luce di tali dati, si ritiene di poter accompagnare l'inserimento dei prospetti e) e d) dell'Allegato 10 per i Rendiconti 2017-2018-2019 con una relazione che verifichi e rettifichi laddove necessario gli importi delle entrate e delle spese non ricorrenti, comprese quelle consolidate. Si sottopone alla vostra attenzione se operando in tal senso è ritenuto necessario e corretto.

2) "Provvedere all'allegato al rendiconto del prospetto attestante l'importo dei pagamenti delle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002.

Dalle verifiche effettuate con la software house, come già relazionato il prospetto attestante l'importo dei pagamenti delle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, non viene fornito automaticamente come per l'indicatore di tempestività e l'indicatore di ritardo del pagamenti. Viene fornito invece l'elenco delle transazioni che concorrono a determinare ciascuno dei due indicatori.

Sono state pertanto estrapolati gli elenchi per ciascun esercizio richiesto ed è stata calcolata la somma delle fatture

¹ Su veda in proposito la nostra nota del 1° febbraio 2021 vs. prot n.178



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

pagate oltre la scadenza.

Il risultato è di seguito riportato:

2016	2017	2018	2019	2020
€ 2.787.172,64	€ 2.767.739,41	€ 3.099.546,57	€ 3.172.566,81	€ 2.920.036,98

La relativa attestazione è riportata in allegato (4).

Si ritiene di inserirla nella delibera di approvazione del Rendiconto 2020 a integrazione della mancata annessione nelle rispettive delibere di rendicontazione.

3) Adeguarsi ai fini delle procedure previste dall'art. 7-bis, comma 5, del D.lgs. n. 35/2013.

In ordine a tale aspetto si precisa che in realtà il Comune è strutturato per l'attuazione delle procedure previste dall'art. 7-bis commi 1-2-3 ed adempite dal 2016 alle stesse.

Inizialmente l'invio in piattaforma delle informazioni in oggetto avveniva attraverso dei comandi da dare mensilmente dalle maschere di interrogazione del programma di contabilità per la gestione delle transazioni commerciali. Successivamente l'invio è diventato automatico.

Riguardo a quanto indicato nella precedente comunicazione del 1° febbraio 2021 (vs. prot. n.178) si precisa che a febbraio del 2016, ovvero al momento del subentro della scrivente e del personale ancora oggi operante nell'Area Finanziaria, la procedura in oggetto (che richiedeva per l'appunto un invio periodico manuale) non era stata attivata. Va considerato tuttavia che si era in fase di prima attuazione della nuova normativa e del nuovo sistema del Bilancio e della Piattaforma dei Crediti Commerciali. Poi si è proceduto ad attivarla.

4) Riferire in merito agli atti idonei ad incrementare la capacità di riscossione dei tributi.

In ordine alle criticità rilevate nella parte motiva della Deliberazione in oggetto si integra con quanto segue ciò che è stato relazionato con le successive risposte e da ultimo con la nota del 1° febbraio 2021 (vs. prot. n.178).

La cancellazione consistente di residui attivi relativi ai tributi comunali e ai proventi dalla violazione al codice della strada sono da riconnettersi a una azione di verifica e accoglienza delle istanze presentate dai contribuenti dopo aver ricevuto i solleciti con notifica.

Nella Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2018 si specificava a pag. 16:

“- tra i tributi comunali (Titolo 1°) la eliminazione dei residui attivi relativi:

a) al gettito I.M.U. 2011 per € 1.741,04 in quanto sono stati emesse le ingiunzioni di pagamento per la riscossione coattiva nell'ambito dell'affidamento ad ABACO spa (DD.524/2017) nel corso del 2018 e quindi iscritti a tale titolo e conservati) ed al gettito IMU 2015 per € 38.781,71, in quanto il corrispondente contributo per il mancato introito dell'IMU agricola del 2015 non risulta più tra le spettanze ministeriali riconosciute al Comune di Torgiano;

b) agli accertamenti dell'evasione IMU del 2015 per € 24.727,95 effettuati a seguito di affidamento alla società Engineering (oggi Municipia) ed oggetto di riscossione coattiva nell'ambito dell'affidamento ad ABACO spa (DD.524/2017) nel corso del 2018 e quindi iscritti a tale titolo e conservati;

c) agli accertamenti dell'evasione IMU-TASI per le annualità 2012-2013-2014-2015 emessi nel 2016 insussistenti a causa dell'annullamento per € 56.640,00 e di rettifiche per € 87.829, ed emessi nel 2017 dichiarati insussistenti per € 40.933,00 di cui € 14.437 (IMU € 13.455 + € TASI 982) in quanto annullati e per € 26.496 da rettifiche, nel 2018 per € 11.203 di cui € 3.089 annullati e € 8.114 in riduzione per rettifiche, a seguito del riconoscimento delle istanze avanzate dai contribuenti dopo la notifica delle evasioni rilevate dall'attività di bonifica mediante i dati catastali e i dati anagrafici (attività in affidamento alla società Datagraph srl negli esercizi 2015-2018 per le sopra indicate annualità);



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

d) all'accertamento dell'evasione fiscale della TARI (Tassa rifiuti) per le annualità 2012-2013-2014-2015 effettuate nell'ambito dell'attività di bonifica mediante i dati catastali e i dati anagrafici (attività in affidamento alla società Datagraph srl come già menzionato al paragrafo precedente) emessi nel 2016 per €.194,72, nel 2017 per €. 3.839,26, nel 2018 per €. 777,93 ed annullati a seguito delle istanze presentate dai contribuiti;[...]"

Si trattava infatti di crediti per i quali sono stati emessi per tempo gli accertamenti tributari ma che in parte si sono rivelati da rettificare o annullare.

Ci si è posti quindi il problema di lavorare sulla bonifica dell'archivio tributario digitale al fine di poter emettere accertamenti più coerenti con la situazione del contribuente.

Si è proceduto ad una riorganizzazione dell'Ufficio Tributi nell'ottobre 2019 al fine di reinsediare il personale in dotazione che avesse maggiore esperienza in materia tributaria.

Allo stesso tempo in corrispondenza del passaggio della TARI a Tariffa a Misura, avvenuto a partire dal 1° gennaio 2020, si è provveduto ad assegnare la gestione della bollettazione TARI e del front office con i cittadini al gestore dei rifiuti.

La TARI a Misura come è noto richiede la misurazione di dati di effettiva raccolta e il loro utilizzo per il calcolo del dovuto come tassazione. La commistione di tali dati è di difficile gestione per il Comune. Per cui la gestione della TARI è risultata essere più efficiente in capo al gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ciò ha consentito di liberare dal corrispondente carico di lavoro l'unico dipendente dell'Ufficio Tributi, potendolo così impegnare totalmente al recupero della evasione tributaria per IMU, TASI e TARI e alla bonifica del database. Per quest'ultima attività pertanto non si è fatto più ricorso all'affidamento esterno.

Diversamente per le violazioni al Codice della strada si è mantenuto l'affidamento esterno a fronte della mancanza di personale da destinare a tale attività presso l'Area vigilanza.

Dal 2021 inoltre si è cominciato ad elaborare gli accertamenti tributari in corso d'anno emettendoli entro alcuni mesi prima della fine dell'esercizio, puntando ad ottenere gli incassasi entro il 31 dicembre.

Si è inoltre cercato di recuperare gli anni pregressi operando su due esercizi contemporaneamente (2016 e 2017) con l'obiettivo di arrivare a regime ad accelerare l'attività di accertamento del mancato pagamento o dell'evasione parziale o totale fino ad agire entro al massimo due anni dalla scadenza così da aumentare le possibilità di recupero soprattutto rispetto a quei contribuenti, persone e soprattutto aziende, che altrimenti rischiano di sfuggire al raggio di azione del perseguimento.

L'attività dell'Ufficio tributi ha nel corso del 2021 portato all'emersione di evasione (IMU in particolare), determinando un allargamento della base imponibile.

Dal marzo 2020 come è noto per decreto e per legge sono state a lungo sospese le attività della riscossione coattiva a causa delle conseguenze della pandemia da Covid-19. Tale situazione si è protratta anche nel corso del 2021. La riscossione coattiva affidata a seguito di gara aperta alla società S.O.R.I.T. con contratto stipulato a giugno 2019 ha subito forti rallentamenti e d è stata riattivata solo da quattro mesi.

La pandemia ha prodotto effetti negativi sugli incassi negli ultimi due esercizi.

In ogni caso, pur tra le difficoltà, si è proceduto perseguendo la riscossione dei crediti iscritti in Bilancio così come di quelli stralciati, al fine di incassarli o verificarne l'inesigibilità.

* * *

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti

Torgiano lì, 21 gennaio 2022

Rita Zampolini

*Responsabile Area Finanziaria-Tributi
Economato*